IL GAZZETTINO DI B

CERIMONIE CIVILI E RELIGIOSE IN CITTA'

Per la Vittoria e la Liberazione

Manifesto della Giunta municipale

In occasione dell'anniversario della vittoria e della liberazione, la Giunta municipale ha fatto affiggere un manifesto che dice: « Bellunesi, ricorre la gloriosa data del 4 Novembre.

La ricorrenza ci trova tutti uniti per rinnovare la gratitudine verso coloro che sono caduti per la Patria, verso i combattenti, i mutilati, gli invalidi della grande guerra.

L'Amministrazione comunale, che riunisce i valori ideali dei figli della città del Piave che hanno sacrificato la loro vita per il raggiungimento del fausto evento, la città medaglia d'oro, che rappresenta il simbolo più ambito e significativo della volontà d'indipendenza e di democrazia dei bellunesi, esortano i cittadini a riandare con il pensiero al sacrificio, all'eroismo e alla virtù che permisero la riunificazione dell'Italia entro i suoi confini naturali.

Cittadini, precede tale data un altro giorno particolarmente caro alla memoria di tutti noi, il primo novembre, giorno in cui le truppe vittoriose e liberatrici entrarono in Belluno mentre l'esercito oppressore lasciava, disfatto, le nostre terre.

Bellunesi, queste date devono trovarci con la ferma volontà di operare per il bene dell'Italia, bene che gli eroi della grande guerra ci hanno lasciato come patrimonio da additare alle generazioni presenti e tramandare alle future ».

Segue il programma delle cerimonie. Oggi alle 8 alzabandiera alla stele dei caduti in viale Fantuzzi e posa di corone di alloro in piazza dei Martiri, alla stele di viale Fantuzzi, al sacrario di Mussoi, al monumento di piazza Battisti e al cimitero urbano; alle 11 suono della campana civica per dieci minuti. Domani alle 10.30 messa delle forze armate in cattedrale con la partecipazione del gonfalone del comune.

Sabato 4 alle 8 alzabandiera alla stele di via Fantuzzi, alle 9.15 inaugurazione dei monumenti sul ponte degli alpini, alle 10 cerimonia alla caserma « Salsa » con l'intervento delle autorità; dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 17 visita alla caserma « Salsa » con libero accesso alla popolazione.

Sabato si «inaugurano» le statue degli alpini



Ultimi lavori per l'installazione di una delle due statue erette agli imbocchi del Ponte degli Alpini. (foto Zanfron)

Due statue dell'« Alpino » sono state collocate in questi giorni sull'omonimo ponte, il viadotto della circonvallazione nord sul torrente Ardo. Il ponte era stato intestato alle penne nere con una cerimonia inaugurale svoltasi il 19 giugno 1971, in occasione della celebrazione del cinquantesimo anniversario della costituzione della sezione Ana del capoluogo.

In tale occasione il sindaco, dottor Piero Zanchetta, dichiarò che il manufatto sarebbe stato completato con un ornamento degno delle migliaia di alpini bellunesi caduti su tutti i fronti.

Dopo aver esaminato e discusso diversi progetti e soluzioni, prospettati anche dall'Ana, l'Amministrazione comunale si orientò verso un progetto di due statue, da installare alle due teste del ponte, ideate ed eseguite dallo scultore bellunese Franco Fiabane.

Le statue sono state ricavate da due blocchi, del peso di cinquanta quintali l'uno, della pietra di San Gottardo in provincia di Vicenza e poggiano su un piedestallo di una trentina di quintali. La pietra utilizzata si presta, per le sue caratteristiche, a sculture di determinate dimensioni e, col tempo, assume una colorazione più scura, come dimostrano i leoni posti davanti al teatro comunale, la balaustra del cortile interno del Duomo e la villa Morassutti.

L'esecuzione dell'opera è stata commissionata dal comune di Belluno, anche per un particolare interessamento da parte della presidenza della sezione dell'Ana, la quale ha inteso così che non solo fosse ricordato il sacrificio di innumerevoli « penne mozze »; ma anche fosse celebrato in modo degno il centenario della fondazione delle truppe da montagna, con un segno tangibile che la città del Piave dedica « ai suoi figli alpini », come è scolpito sui due basamenti.

L'inaugurazione, che doveva aver luogo nei primi giorni di ottobre, fu rimandata per motivi tecnici e di sistemazione ed è stata ora fissata per sabato prossimo, giornata delle forze armate, con una cerimonia indetta per le 9 ed alla quale assisteranno le maggiori autorità civili e militari cittadine, nonchè una numerosa rappresentanza degli alpini in congedo delle tre sezioni Ana della provincia.

Coro minimo nel tempio di Mussoi

A conclusione dei recenti lavori di restauro (pavimento e sistemazioni interne) al tempio ossario di Mussoi, sabato, anniversario della vittoria, si esibirà il coro minimo dell'Enal diretto dal maestro Gazzera. I canti saranno intercalati da recitazioni di lettere dei caduti in guerra e dei dispersi in Russia.

La manifestazione è preludio alla posa in opera di un altorilievo, in corso di lavorazione, nei pressi dei locali dei caduti.

Il lavoro, opera dello scultore Facchin, misurerà due metri e mezzo per un metro e sessanta e dovrebbe essere posto in opera entro la fine dell'anno.

I MERCATI settimanali che sistenti ma meno numerosi. go a Belluno nei giorni di sabato 4 e 11, ricorrenze festive dell'unità nazionale e di San Martino, patrono della città, saranno anticipati rispettivamente ai giorni di venerdì 3 e 10.

AUTOBUS «I

Ancora va ai servizi

Deviato l'autobus p nicato per gli uten

Ancora variazioni ai servizi urbani cittadini. Questa volta è di turno la linea che collega la frazione di Mier: l'ufficio tecnico comunale ha dichiarato pericolante il ponte sulla comunale all'altezza delle officine Feltrin ed ha vietato il transito agli automezzi pesanti.

A seguito di questa decisione l'autobus, da oggi 1. novembre, raggiungerà Mier attraverso viale Europa e la strada nuova per la Sanremodue; perchè l'autobus possa effettuare l'inversione di marcia nelle strade interne del quartiere delle case popolari, l'amministrazione comunale e la ditta appaltatrice del servizio pubblico hanno rivolto un appello agli abitanti della zona di non parcheggiare le auto nella piazzetta.

Invariati gli orari: partenza alle 7,40 per la media Dal Pan ed alle 8,15 per la scuola Gabelli.

La competente ripartizione del comune, intanto, ha risposto con una lettera alle lamentele di alcuni cittadini in merito allo spostamento di fermate del servizio urbano di autobus.

« A causa della temporanea chiusura al traffico di parte di via Pellegrini — scrive la amministrazione — l'autobus numero 3 proveniente da Cavarzano ha dovuto forzatamente accorciare l'itinerario attraverso il ponte degli Alpini per raggiungere il piazzale della stazione, senza perciò toccare piazza dei Martiri.

Gli utenti dell'autobus della linea 3 che dovessero proseguire per piazza dei Martiri possono salire sull'autobus numero 2 in coincidenza senza ulteriore pagamento di biglietto.

Idem per gli utenti che da piazza dei Martiri debbono recarsi verso Salce: in piazza dei Martiri possono salirs sull'autobus 2 fino alla stazione e là trovare in partenza il numero 3 per Salce senza dover pagare due biglietti. Basterà che salendo in piazza Martiri dichiarino di volersi recare sulla linea di Salce. Il personale ha già istruzioni in proposito.

Mani tese a Firenze

Organizzato da « Mani tese » si terrà a Firenze da og-

PRESIEDUTO DALL'ON. RIVA

Convegno annuale dei cooperatori

Nella sala della Camera di commercio, sotto la presidenza dell'on. Riva, i delegati delle cooperative e latterie aderenti all'Unione provinciale, si sono riuniti per trattare problemi di categoria.

Riva ha intrattenuto i delegati sull'entrata in funzione delle giunte regionali e della conseguente avvenuta creazione dell'Unione regionale delle cooperative nonchè sulle recenti nuove norme legislative riguardanti la cooperazione.

Tra i provvedimenti in corso o di imminente attuazione, ha richiamato la disciplina del commercio nonchè la prossima entrata in vigore dell'Iva.

Fatto un accenno ai contratti di lavoro stipulati recentemente in sede nazionale e provinciale, richiamati i presenti al senso di civismo che deve caratterizzare le persone preposte alla conduzione delle imprese cooperative, ha auspicato un rafforzamento delle latterie della provincia mediante la loro suddivisione in complessi più consistenti ma meno numerosi

Chiede la parola il geom. Gelisio di Lentiai che accomunandosi alle espressioni del presidente e ringraziandolo a nome dei presenti per l'efficace opera svolta, auspica che anche in seguito l'Unione possa fare assegnamento sul suo prezioso aiuto.

Relazioni e rendiconto sono stati approvati all'unanimità.

Manifesto della Giunta municipale

In occasione dell'anniversario della vittoria e della liberazione, la Giunta municipale ha fatto affiggere un manifesto che dice: « Bellunesi, ricorre la gloriosa data del 4 Novembre.

La ricorrenza ci trova tutti uniti per rinnovare la gratitudine verso coloro che sono caduti per la Patria, verso i combattenti, i mutilati, gli invalidi della grande guerra.

L'Amministrazione comunale, che riunisce i valori ideali dei figli della città del Piave che hanno sacrificato la loro vita per il raggiungimento del fausto evento, la città medaglia d'oro, che rappresenta il simbolo più ambito e significativo della volontà d'indipendenza e di democrazia dei bellunesi, esortano i cittadini a riandare con il pensiero al sacrificio, all'eroismo e alla virtù che permisero la riunificazione dell'Italia entro i suoi confini naturali.

Cittadini, precede tale data un altro giorno particolarmente caro alla memoria di tutti noi, il primo novembre, giorno in cui le truppe vittoriose e liberatrici entrarono in Belluno mentre l'esercito oppressore lasciava, disfatto, le nostre terre.

Bellunesi, queste date devono trovarci con la ferma volontà di operare per il bene dell'Italia, bene che gli eroi della grande guerra ci hanno lasciato come patrimonio da additare alle generazioni presenti e tramandare alle future ».

Segue il programma delle cerimonie. Oggi alle 8 alzabandiera alla stele dei caduti in viale Fantuzzi e posa di corone di alloro in piazza dei Martiri, alla stele di viale Fantuzzi, al sacrario di Mussoi, al monumento di piazza Battisti e al cimitero urbano; alle 11 suono della campana civica per dieci minuti. Domani alle 10.30 messa delle forze armate in cattedrale con la partecipazione del gonfalone del comune.

Sabato 4 alle 8 alzabandiera alla stele di via Fantuzzi, alle 9.15 inaugurazione dei monumenti sul ponte degli alpini, alle 10 cerimonia alla caserma « Salsa » con l'intervento delle autorità; dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 17 visita alla caserma « Salsa » con libero accesso alla popolazione.

Sabato si «inaugurano» le statue degli alpini



Ultimi lavori per l'installazione di una delle due statue erette agli imbocchi del Ponte degli Alpini. (foto Zanfron)

Due statue dell'« Alpino » sono state collocate in questi giorni sull'omonimo ponte, il viadotto della circonvallazione nord sul torrente Ardo. Il ponte era stato intestato alle penne nere con una cerimonia inaugurale svoltasi il 19 giugno 1971, in occasione della celebrazione del cinquantesimo anniversario della costituzione della sezione Ana del capoluogo.

In tale occasione il sindaco, dottor Piero Zanchetta, dichiarò che il manufatto sarebbe stato completato con un ornamento degno delle migliaia di alpini bellunesi caduti su tutti i fronti.

Dopo aver esaminato e discusso diversi progetti e soluzioni, prospettati anche dall'Ana, l'Amministrazione comunale si orientò verso un progetto di due statue, da installare alle due teste del ponte, ideate ed eseguite dallo scultore bellunese Franco Fiabane.

Le statue sono state ricavate da due blocchi, del peso di cinquanta quintali l'uno, della pietra di San Gottardo in provincia di Vicenza e poggiano su un piedestallo di una trentina di quintali. La pietra utilizzata si presta, per le sue caratteristiche, a sculture di determinate dimensioni e, col tempo, assume una colorazione più scura, come dimostrano i leoni posti davanti al teatro comunale, la balaustra del cortile interno del Duomo e la villa Morassutti.

L'esecuzione dell'opera è stata commissionata dal comune di Belluno, anche per un particolare interessamento da parte della presidenza della sezione dell'Ana, la quale ha inteso così che non solo fosse ricordato il sacrificio di innumerevoli « penne mozze »; ma anche fosse celebrato in modo degno il centenario della fondazione delle truppe da montagna, con un segno tangibile che la città del Piave dedica « ai suoi figli alpini », come è scolpito sui due basamenti.

L'inaugurazione, che doveva aver luogo nei primi giorni di ottobre, fu rimandata per motivi tecnici e di sistemazione ed è stata ora fissata per sabato prossimo, giornata delle forze armate, con una cerimonia indetta per le 9 ed alla quale assisteranno le maggiori autorità civili e militari cittadine, nonchè una numerosa rappresentanza degli alpini in congedo delle tre sezioni Ana della provincia.

Coro minimo nel tempio di Mussoi

A conclusione dei recenti lavori di restauro (pavimento e sistemazioni interne) al tempio ossario di Mussoi, sabato, anniversario della vittoria, si esibirà il coro minimo dell'Enal diretto dal maestro Gazzera. I canti saranno intercalati da recitazioni di lettere dei caduti in guerra e dei dispersi in Russia.

La manifestazione è preludio alla posa in opera di un altorilievo, in corso di lavorazione, nei pressi dei loculi dei caduti.

Il lavoro, opera dello scultore Facchin, misurerà due metri e mezzo per un metro e sessanta e dovrebbe essere posto in opera entro la fine dell'anno.

I MERCATI settimanali che sistenti ma meno numerosi. go a Belluno nei giorni di sabato 4 e 11, ricorrenze festive dell'unità nazionale e di San Martino, patrono della città, saranno anticipati rispettivamente ai giorni di venerdì 3 e 10.

Deviato l'autobus p nicato per gli uten

Ancora variazioni ai servizi urbani cittadini. Questa volta è di turno la linea che collega la frazione di Mier: l'ufficio tecnico comunale ha dichiarato pericolante il ponte sulla comunale all'altezza delle officine Feltrin ed ha vietato il transito agli automezzi pesanti.

A seguito di questa decisione l'autobus, da oggi 1. novembre, raggiungerà Mier attraverso viale Europa e la strada nuova per la Sanremodue; perchè l'autobus possa effettuare l'inversione di marcia nelle strade interne del quartiere delle case popolari, l'amministrazione comunale e la ditta appaltatrice del servizio pubblico hanno rivolto un appello agli abitanti della zona di non parcheggiare le auto nella piazzetta.

Invariati gli orari: partenza alle 7,40 per la media Dal Pan ed alle 8,15 per la scuola Gabelli.

La competente ripartizione del comune, intanto, ha risposto con una lettera alle lamentele di alcuni cittadini in merito allo spostamento di fermate del servizio urbano di autobus.

« A causa della temporanea chiusura al traffico di parte di via Pellegrini — scrive la amministrazione — l'autobus numero 3 proveniente da Cavarzano ha dovuto forzatamente accorciare l'itinerario attraverso il ponte degli Alpini per raggiungere il piazzale della stazione, senza perciò toccare piazza dei Martiri.

Gli utenti dell'autobus della linea 3 che dovessero proseguire per piazza dei Martiri possono salire sull'autobus numero 2 in coincidenza senza ulteriore pagamento di biglietto.

Idem per gli utenti che da piazza dei Martiri debbono recarsi verso Salce: in piazza dei Martiri possono salirs sull'autobus 2 fino alla stazione e là trovare in partenza il numero 3 per Salce senza dover pagare due biglietti. Basterà che salendo in piazza Martiri dichiarino di volersi recare sulla linea di Salce. Il personale ha già istruzioni in proposito.

Mani tese a Firenze

Organizzato da « Mani tese » si terrà a Firenze da og-

PRESIEDUTO DALL'ON. RIVA

Convegno annuale dei cooperatori

Nella sala della Camera di commercio, sotto la presidenza dell'on. Riva, i delegati delle cooperative e latterie aderenti all'Unione provinciale, si sono riuniti per trattare problemi di categoria.

Riva ha intrattenuto i delegati sull'entrata in funzione delle giunte regionali e della conseguente avvenuta creazione dell'Unione regionale delle cooperative nonchè sulle recenti nuove norme legislative riguardanti la cooperazione.

Tra i provvedimenti in corso o di imminente attuazione, ha richiamato la disciplina del commercio nonchè la prossima entrata in vigore dell'Iva.

Fatto un accenno ai contratti di lavoro stipulati recentemente in sede nazionale e provinciale, richiamati i presenti al senso di civismo che deve caratterizzare le persone preposte alla conduzione delle imprese cooperative, ha auspicato un rafforzamento delle latterie della provincia mediante la loro suddivisione in complessi più consistenti ma meno numerosi

Chiede la parola il geom. Gelisio di Lentiai che accomunandosi alle espressioni del presidente e ringraziandolo a nome dei presenti per l'efficace opera svolta, auspica che anche in seguito l'Unione possa fare assegnamento sul suo prezioso aiuto.

Relazioni e rendiconto sono stati approvati all'unanimità.

TACCUINO